

fama, come un dotto professore, devo esprimere la mia meraviglia, mentre chiudo con la parafrasi delle note parole: Per amor del Cielo, Messer Cornelio colendissimo, d'onde avete tratte tante ..... cose, persiane! Forse che le vostre idee possano essere *originali*, anzi geniali, ed io semplicemente non mi trovi alla portata di comprenderle!

III. „*Dalmatien, das Land der Sonne*“ (qui non si parla della Persia ma semplicemente del bel sole dalmatico) — di Moritz Band — Editore A. Hartleben — Vienna e Lipsia 1910. Un elegante libricolo di 110 pagine, con 142 buone illustrazioni — una specie di guida artistica illustrata.

Nel „*Piccolo*“ di Trieste 20 Luglio 1910 N. 10414, c'è su questo libro una piccola ma elegante recensione, d'onde rilevansi alcuni punti:

„Romana e Veneta, sotto un cielo che nelle tenui velature perlacce, rivela già l'oriente; romana e veneta dal Duomo e dalle case di Arbe al castello e ai palazzi di Cattaro; tale è la Dalmazia. — Dove uomini e costumi furono travolti, rimasero i monumenti a eternare la grandezza della stirpe; fanno testimonianza gli edifici ed i tesori artistici onde la Dalmazia si gloria. Molti libri furono consacrati alla nobile e tormentata provincia, cara all'artista e cara allo storiografo; nel glorificarla si segnalalarono soprattutto scrittori d'Inghilterra; pur di recente una signora Londinese stampò un volume degno di lode.“\*)

Anche fra i tedeschi c'è una fioritura di lavori sulla Dalmazia“.

\*\*\*

E qui, voglio osservare esservi dei seri e pregevoli lavori tedeschi; però, in parecchi scrittori tedeschi, si volle far anche dello spirito di non buona lega sul nostro paese. Cominciando dal vecchio libro „Aus halb vergessenen Lande“ di Teodoro Schiff e dal libro sulla Dalmazia del Noë, („Dalmatien und seine Inselwelt“) abbastanza scadente, si tentò di rendere da più lati ridicolo il nostro popolo, che se è povero, ha qualità di forza, d'intelligenza e di bellezza, più che non l'abbiano forse altre razze e nazionalità.

Noë „*Dalmatien*“ (1870) — Wien — Druck von Karl Fromme. Il Noë, non aveva ancora ben cominciato il suo viaggio in Dalmazia, e già sospirava con *Statius*: „Quando te dulci Latio remittent — „Dalmatae montes“ — Il libro del Noë è tutto infarcito di racconti fantastici.

Ed anche nei tempi recentissimi *Hermann Bahr*, il tanto celebrato scrittore tedesco, scrisse sulle cose nostre, accogliendo delle inesatte informazioni.

\*) „*Dalmatia — The Land Where East Meets West*, — By Maude M. Holbach — With Ap Wards of 50 Illustrations From Photographs By O. Holbach And A Map, — London: John Lane, The Bodley Head — New York: John Lane Company 1908“ — V. anche *Jackson*: „The Quarnero and Istria „*Dalmatia*“.